

ASSOCIAZIONE NOTARILE PER LE  
ESPROPRIAZIONI IMMOBILIARI  
Sede operativa: Visio Foro Mod. 1, 1/A  
39170 PORDENONE  
Cod. Fisc. e Part. IVA 01592140983

ORIGINALE

TRIBUNALE DI PORDENONE

Nella Esecuzione Immobiliare n. 264/2016 E.I. promossa da:  
**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A.** con avv. R. Casucci  
contro

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Notaio dott. Claudio Volpe in esecuzione dell'ordinanza 22.6.2017 del Giudice dell'Esecuzione e del combinato disposto *degli artt. 490 569 570 571 572 591 bis c.p.c*

**F I S S A**

per la vendita senza incanto l'udienza del 20 GIUGNO 2018 alle ore 15,00 e seguenti nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - AULA N° 109 - per la comparizione avanti a Sé delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti nonché degli offerenti, *anche* ai fini dell'eventuale gara tra gli stessi sull'offerta più alta, per la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO 2

IN COMUNE DI BRUGNERA

CATASTO FABBRICATI

Fol. 27, p.lla 131 sub. 1, via Francenigo n. 2, p. T-1, cat. A/3, cl. 3, vani 9,5, Totale: mq. 215, Totale escluse aree scoperte: mq. 213, R.C. € 662,36

Fol. 27, p.lla 131 sub. 2, via Ponte di Sotto n. 36, p. T-1-2, cat. D/8, R.C. € 7.850,14

CATASTO TERRENI

Fol. 27, p.lla 131, Ente Urbano, are 12 ca. 20

Trattasi di fabbricato su tre piani fuori terra e corpi aggiunti in aderenza ad unico piano fuori terra, posti a fianco del fabbricato principale e sul retro. La costruzione risale probabilmente ai primi anni '50 del secolo scorso e dell'epoca conserva caratteristiche costruttive e gran parte delle finiture. L'edificio comprende un alloggio che si sviluppa al primo piano con ingresso e vani di servizio al piano terra e la restante parte, destinata a mostra di mobili, estesa su tutti e tre i piani. Attualmente questa parte è parzialmente adibita a deposito. Il secondo piano è privo

di solaio di soffittatura ed è privo di isolamenti. Il lotto di terreno non è recintato. Il ctu ha rinvenuto la seguente documentazione edilizia: Licenza di costruzione n.22/2/71 per sistemazione di una facciata, rilasciata in data 04/03/1971; Concessione Edilizia n.1/3/86 per costruzione di un parapetto e due scale, rilasciata in data 24/02/1987 al n. di prot. 1075. Il ctu ha rilevato delle irregolarità edilizie. Gli immobili sono stati liberati.

**PREZZO BASE: € 256.000,00**

**OFFERTA MINIMA: € 192.000,00**

Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro le ore 12.00 del giorno feriale che precede la vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita, recapiti telefonici e/o indirizzi mail e/o pec) ovvero la ragione o denominazione sociale, dichiarazione di residenza o sede legale o elezione di domicilio, il numero di codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale (specificando, qualora sia in regime di comunione legale, se intende acquistare a titolo personale o in comunione con il coniuge), il prezzo offerto, il tempo e le modalità di pagamento del prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, il quale dovrà comunque essere compiuto in unica soluzione entro il termine di 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul c/c bancario della procedura comunicato dopo l'aggiudicazione, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la sede operativa dell'Associazione Notarile per le Espropriazioni Immobiliari di Pordenone in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A - Pordenone.

In caso di domanda sottoscritta da più persone alla stessa deve essere allegata la fotocopia del documento d'identità e codice fiscale di tutte le dette persone.

In caso di domanda sottoscritta da più persone, anche il versamento dovrà essere fatto a nome di tutte le persone che hanno sottoscritto la domanda e alla stessa deve essere allegata la fotocopia del documento d'identità e codice fiscale di tutte le dette persone.

Ogni offerente, unitamente alla domanda di offerta, deve depositare a titolo di

cauzione Assegno Circolare NON trasferibile intestato a "Procedura esecutiva n. 264/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto.

L'onere della Cancellazione eventuali delle formalità pregiudizievoli ex art. 586, c.p.c. nonché l'obbligo di pagamento delle spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

\*\*\*\*\*

Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario, che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli. Per eventuali informazioni telefonare al 329 4536349.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. E' onere della parte aggiudicataria verificare con congruo anticipo la regolarità dei beni anche sotto il profilo della legge 47/85 e D.P.R. 380/2001. La stessa potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e 40, 6° comma, della legge 28 febbraio 1985 n. 47 (condono edilizio).

L'offerente a propria cura dovrà controllare l'effettiva consistenza dei beni immobili offerti in vendita.

Il versamento del saldo prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto pari al 20% del prezzo di aggiudicazione (comunque non inferiore a € 3.000,00), dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul c/c bancario comunicato come sopra, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la sede operativa dell'Associazione Notarile per le Espropriazioni Immobiliari di Pordenone in Vicolo Forni Vecchi n. 1/A - Pordenone. Si precisa che le somme versate a titolo di fondo spese non producono interessi.

Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti di legge e ne abbia interesse, limitatamente ai casi di aggiudicazione di case di abitazione non di lusso e/o relative pertinenze, con apposita istanza diretta al Giudice dell'Esecuzione, potrà chiedere allo stesso, perché ne tenga conto nel decreto di trasferimento, che esso aggiudicatario intende avvalersi, ai soli fini del pagamento delle imposte sul decreto di trasferimento, dei benefici della "prima